

OTELLO SARZI, CENT'ANNI DAL FUTURO

Da **Maria Dolores Pesce** -
31 Gennaio 2023

Pochi giorni fa, il 25 gennaio, presso la sede della **Fondazione Famiglia Sarzi** si è svolta la consegna del **Premio "Otello Sarzi cent'anni dal futuro. Drammaturgia contemporanea e Teatro di Figura"**, istituito in occasione del centenario della nascita di **Otello Sarzi** – maestro di teatro, instancabile sperimentatore e rinnovatore dell'arte dei burattini. Il Premio è stato istituito dalla Fondazione Famiglia Sarzi, unitamente a UNIMA Italia e in collaborazione con la Fondazione Emilia Romagna Teatro, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Toscana Spettacolo onlus, la rivista *Dramma.it* e Teatro Akropolis. L'attività artistica di Otello Sarzi si è sempre caratterizzata per una fortissima attenzione al teatro contemporaneo. Conoscitore della drammaturgia del suo tempo (Brecht, Beckett, Arrabal, Lorca e altri) a questa si rapporta trovando un proprio modo per portare in scena quel repertorio attraverso il linguaggio dei burattini. Il premio, concepito a sostegno della produzione di un nuovo spettacolo, prende le mosse da questo preciso lascito di Otello Sarzi, ed è rivolto a quelle compagnie che si propongano di portare in scena la **drammaturgia contemporanea** italiana o internazionale **attraverso il linguaggio delle figure**.

La Commissione del premio, ribadendo l'apprezzamento anche nei confronti degli altri concorrenti, ha deliberato di conferire il “**Premio Drammaturgia contemporanea e teatro di figura**” 2022 alla **Compagnia Zerogrammi** per il progetto di allestimento dello spettacolo *Dall'altra parte* tratto dall'omonimo lavoro di **Ariel Dorfman**.

Il premio è stato ritirato da **Silvia Battaglio**, ideatrice del progetto.

Questa la motivazione: “Per aver saputo sviluppare un innovativo discorso scenico di rimescolamento e fusione di linguaggi teatrali all'interno dei quali il teatro di figura e l'uso delle maschere può trovare una sistemazione singolarmente efficace, con tratti di vera suggestione poetica attraverso la quale la tonalità fiabesca rintraccia i termini e i tempi di un dolore profondo ed universale, il dolore della separazione, del distacco e della morte. Così lo spettacolo riesce a intensamente valorizzare sulla scena un testo aspro e profondo come quello di Ariel Dorfman potendo così leggere la più tragica attualità (i confini e la guerra) dentro valori universali e affettivamente condivisi, e con questo mettendola a disposizione dello sguardo di tutti, oltre le generazioni e le età anagrafiche. Tutto ciò grazie ad un uso creativo della maschera, degli oggetti e della musica di scena trasfigurati in segni fortemente simbolici della narrazione, cui il corpo con i suoi movimenti dona significativa matericità, e con un utilizzo rinnovato della metafora drammaturgica. Lo spettacolo è dunque parso rispondere in maniera adeguata alla ricerca di un rinnovamento drammaturgico, con testi nuovi e significativi, e linguistico del teatro di figura cui la Fondazione Famiglia Sarzi dedica le sue attenzioni”.

30/01/2023

Otello Sarzi cent'anni dal futuro: Premio Drammaturgia contemporanea e Teatro di figura

diRedazione Rumorscena

RUMOR(S)CENA – REGGIO EMILIA – Si è svolta presso la sede della Fondazione **Famiglia Sarzi** si è svolta la consegna del Premio “**Otello Sarzi cent'anni dal futuro. Drammaturgia contemporanea e Teatro di Figura**”, istituito in occasione del centenario della nascita di **Otello Sarzi** – maestro di teatro, instancabile sperimentatore e rinnovatore dell'arte dei burattini. Il Premio è stato istituito dalla Fondazione Famiglia Sarzi, unitamente a UNIMA Italia e in collaborazione con la Fondazione Emilia Romagna Teatro, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Toscana Spettacolo onlus, la rivista Drama.it e Teatro Akropolis.

L'attività artistica di Otello Sarzi si è sempre caratterizzata per una fortissima attenzione al teatro contemporaneo. Conoscitore della drammaturgia del suo tempo (Brecht, Beckett, Arrabal, Lorca e altri) a questa si rapporta trovando un proprio modo per portare in scena quel repertorio attraverso il linguaggio dei burattini. Il premio, concepito a sostegno della produzione di un nuovo spettacolo, prende le mosse da questo preciso lascito di Otello Sarzi, ed è rivolto a quelle compagnie che si propongano di portare in scena la drammaturgia contemporanea italiana o internazionale attraverso il linguaggio delle figure.

La Commissione del premio, ribadendo l'apprezzamento anche nei confronti degli altri concorrenti, ha deliberato di conferire il Premio "Drammaturgia contemporanea e teatro di figura" 2022 alla Compagnia Zerogrammi per il progetto di allestimento dello spettacolo *Dall'altra parte* tratto dall'omonimo lavoro di Ariel Dorfman.



Il premio è stato ritirato da **Silvia Battaglio** ideatrice del progetto con la seguente motivazione: "Per aver saputo sviluppare un innovativo discorso scenico di rimescolamento e fusione di linguaggi teatrali all'interno dei quali il teatro di figura e l'uso delle maschere può trovare una sistemazione singolarmente efficace, con tratti di vera suggestione poetica attraverso la quale la tonalità fiabesca rintraccia i termini e i tempi di un dolore profondo ed universale, il dolore della separazione, del distacco e della morte. Così lo spettacolo riesce a intensamente valorizzare sulla scena un testo aspro e profondo come quello di Ariel Dorfman potendo così leggere la più tragica attualità (i confini e la guerra) dentro valori universali e affettivamente condivisi, e con questo mettendola a disposizione dello sguardo di tutti, oltre le generazioni e le età

anagrafiche. Tutto ciò grazie ad un uso creativo della maschera, degli oggetti e della musica di scena trasfigurati in segni fortemente simbolici della narrazione, cui il corpo con i suoi movimenti dona significativa matericità, e con un utilizzo rinnovato della metafora drammaturgica. Lo spettacolo è dunque parso rispondere in maniera adeguata alla ricerca di un rinnovamento drammaturgico, con testi nuovi e significativi, e linguistico del teatro di figura cui la Fondazione Famiglia Sarzi dedica le sue attenzioni”.

La commissione ha inoltre segnalato il progetto **La ballata del carcere** della Compagnia Hombro Collettivo di cui “si apprezza la scelta di un autore come Antonio Tarantino, dalla scrittura densa, lacerante e grottesca a un tempo, che può trovare nella lingua de burattini, come intuito dalla compagnia, un possibile potenziamento in direzione straniante”.

E ancora il progetto **Pirati spirati ispirati** della Compagnia Quaranta Minuti in cui “l’ipotesi di allestimento mira a mettere in rapporto diretto differenti forme di teatro di figura che guardano alla tradizione, ma che pure se ne distaccano attraverso un’allusiva frammentazione funzionale alla narrazione. Interessante lo stravolgimento, sempre in questa direzione, della struttura del teatrino da opera dei pupi come spazio fisico e sonoro dell’azione”.

Premio Otello Sarzi cent'anni dal futuro

Scritto da Redazione



Seguendo la distopica suggestione della sua intitolazione, potremmo anche dire che il 25 gennaio 2023 si 'terrà' a Reggio nell'Emilia, nella sede della Fondazione che la famiglia Sarzi ha promosso, e in occasione del centenario dalla nascita di Otello Sarzi, la premiazione della prima edizione del **premio** dedicato alla “**Drammaturgia contemporanea e al Teatro di Figura**”. Ovviamente la premiazione si 'è' tenuta il 25 gennaio, ma abbiamo voluto 'giocare' con lo sguardo singolare che quella famiglia e la sua compagnia di burattini ha saputo da moltissimi anni coltivare, uno sguardo che partendo dalla tradizione vuole immettere il teatro di figura (che oltre a quello dei burattini comprende quello degli oggetti e tutto quanto alla danza, al movimento ovvero alla

immagine scenica fa riferimento e aggio) direttamente nella temperie creativa della drammaturgia dei nostri tormentati tempi e della parola che la fonda. Non a caso la nostra rivista è partner del premio, poiché al superamento di abusate gerarchie che da tempo un po' ingessavano il teatro italiano soprattutto, ha lavorato con profondità di studio e di scrittura, tra l'altro avendo da qualche mese avviato anche una specifica sezione/rubrica dedicata appunto al teatro di Figura.

Il Premio, come dimostra l'interesse suscitato, è un altro essenziale passo di questo percorso che recupera nella sua piena consapevolezza l'importanza della testualità drammaturgica anche in questo orizzonte di teatro. Non una testualità minore peraltro, in cui molti oziosi pregiudizi vorrebbero imprigionarla, bensì l'uso di testi importanti e profondi, dedicati o a cui offrire una riscrittura linguistica e sintattica capace di elaborarne significati nuovi e tali da illuminare zone d'ombra che talora il teatro tradizionale non è capace o intende indagare.

Un teatro nel pieno delle sue potenzialità dunque, come dimostrano i lavori presentati e segnalati, un teatro a cui il nuovo premio indica un futuro volendo concretamente sostenere lo sviluppo di una nuova specifica drammaturgia che, come nella ricchissima tradizione novecentesca che Otello Sarzi e la sua famiglia hanno saputo efficacemente rappresentare, sappia essere ancora specchio dell'oggi e, perché no, anche del domani.

Alla fine la Giuria ha scelto quale vincitore **“Dall'altra parte”** drammaturgia della compagnia **Zerogrammi** da un testo, drammaticamente intenso, di Ariel Dorfman. Protagonista in scena **Silvia Battaglio** che ha ritirato il Premio. Due righe della motivazione: *“Tutto ciò grazie ad un uso creativo della maschera, degli oggetti e della musica di scena trasfigurati in segni fortemente simbolici della narrazione, cui il corpo con i suoi movimenti dona significante matericità, e con un utilizzo rinnovato della metafora drammaturgica.”*

Per quanto riguarda maggiori dettagli sul premio e sulle altre compagnie segnalate rimandiamo al comunicato stampa nello spazio 'Notizie'